

Scuola, 170mila alunni con disturbi intellettivi Emergenza sostegno

► Gli studenti con problemi sono il tre per cento del totale ma mancano i prof che li aiutino. In Italia depressione boom

IL CASO

ROMA Studenti disabili in aumento, il picco riguarda i ragazzi che presentano difficoltà intellettive: è allarme, quindi, per il sostegno nelle scuole. E non solo, soprattutto nel Mezzogiorno per i minori manca anche l'assistenza sanitaria. Negli istituti scolastici italiani sono in aumento i ragazzi con disabilità e, tra questi, due su tre hanno problemi relativi alla sfera intellettiva, non fisica: si tratta di 170mila studenti, tutti compresi nella fascia d'età dello sviluppo. E' quanto emerge dal report dell'Istat «La salute mentale nelle varie fasi della vita, anni 2015-2017» su un'elaborazione dei dati delle rilevazioni sulle scuole effettuata dal Ministero dell'Istruzione.

I NUMERI

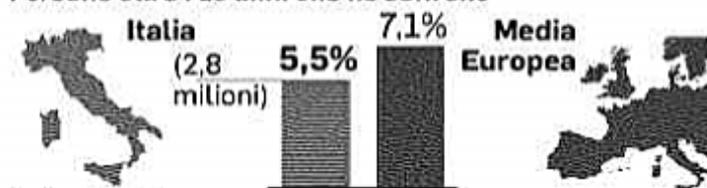
Nell'anno scolastico 2016-17, infatti, su 100 alunni con sostegno l'8,8% ha avuto diagnosi di disabilità sensoriali, l'11,6% di disabilità motorie e il 19,4% di disturbi del linguaggio. Un ambito che riguarda, quindi, almeno un ragazzo su cinque. Ma il dato più forte mette in risalto che, tra i ragazzi disabili, la maggior parte presenta disturbi di tipo intellettivo: il

23,9%, uno studente su 4, ha un disturbo evolutivo globale dello sviluppo psicologico, il 45,4% ha una disabilità intellettiva, il 17,3% soffre di disturbi del comportamento e dell'attenzione, il 16,5% di disturbi affettivi relazionali. Dati che si sovrappongono e che, quindi, ben disegnano la criticità

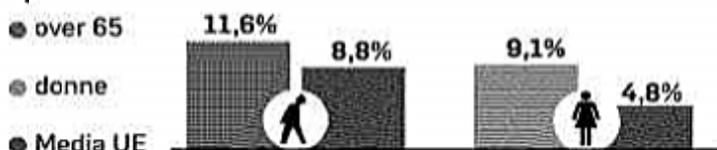
delle singole situazioni in cui i disturbi possono essere più di uno, andando ad interferire e ad aggravarsi l'uno con l'altro: i dati relativi all'integrazione degli alunni con disabilità, nella scuola elementare e nella scuola media, confermano infatti che anche nelle scuole del primo ciclo l'in-

La depressione

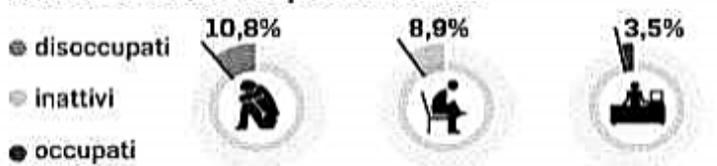
Persone oltre i 15 anni che ne soffrono



I più a rischio



Soffrono di disturbi depressivi e ansia



Fonte: Istat

ANSA/centimetri

sieme dei disturbi di tipo mentale è quello più frequente visto che riguarda oltre 7 ragazzi su dieci, tra quelli con disabilità, e nel 56% dei casi è associato ad altre forme di difficoltà tra gli alunni con almeno un disturbo.

LE DIFFERENZE

Andando ad osservare le diverse disabilità, emergono inoltre criticità che riguardano maggiormente i maschi, come nel caso dei disturbi del comportamento e dell'attenzione, i disturbi dello sviluppo e quelli della sfera affettivo relazionale, mentre la disabilità intellettiva è presente maggiormente tra le femmine. Dati Istat alla mano, torna quindi con forza il tema del sostegno nelle classi delle scuole italiane: in base alle richieste del ministero dell'istruzione, dovrebbero esse-

re 13mila i docenti di sostegno prossimi all'assunzione, in cattedra già dal 1 settembre tra scuole elementari, medie e superiori. Andrebbero così a rafforzare un settore in perenne affanno: sono circa 45mila, infatti, ogni anno i supplenti di sostegno che vanno ad assistere ragazzi disabili, con deroghe sull'organico previsto per limitare quanto più possibile i ritardi nelle nomine, gli orari settimanali ridotti e i cambi di in-

IL RAPPORTO DELL'ISTAT SULLA SALUTE MENTALE UN RAGAZZO SU CINQUE HA DIFFICOLTÀ CON IL LINGUAGGIO

segnanti che andrebbero ad aggravare situazioni già delicate.

GLI ADULTI

Dallo studio dell'Istat emerge anche che la depressione è il disturbo mentale più diffuso tra gli italiani e sono ben 2,8 milioni i connazionali colpiti. La malattia è in aumento tra gli anziani e anche se l'Italia è uno dei paesi Ue con meno depressi (5,5% contro il 7,1% la media Ue), tra gli over-65 il valore raddoppia (11,6% contro l'8,8% della media Ue). La depressione colpisce di più le donne (9,1% contro 4,8%) e chi non lavora. Dichiara infatti disturbi depressivi e ansia, tra 35-64 anni, l'8,9% dei disoccupati e il 10,8% degli inattivi rispetto al 3,5% degli occupati.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

